

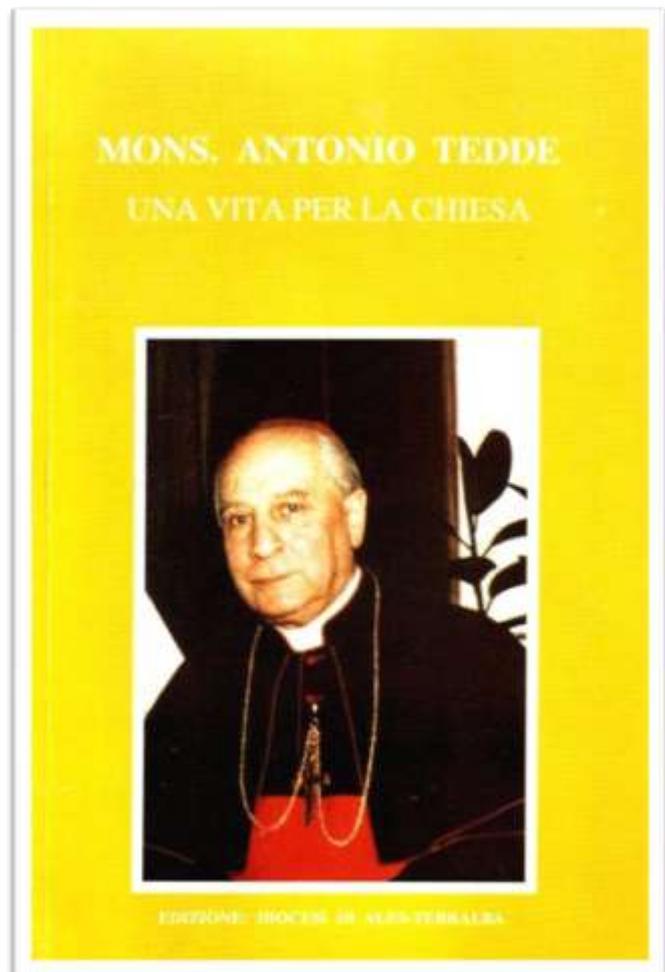


Alcune pubblicazioni servono a ricordare l'azione pastorale e sociale del vescovo di Ales-Terralba, mons. Antonio Tedde, a 110 anni dalla nascita

di Paolo Pulina

Antonio Tedde nacque a Sorso (Sassari) l'8 settembre 1906 da Giuseppe e Marietta Sechi. Fu ordinato sacerdote l'8 settembre 1929 (a 23 anni esatti); nominato vescovo di Ales-Terralba il 5 febbraio 1948; ordinato vescovo di Ales-Terralba il 25 aprile 1948; vescovo di Ales-Terralba fino alla morte (S. Gavino, 6 agosto 1982). Il 27 ottobre 2002, a 20 anni dalla morte, le sue spoglie vennero traslate dal cimitero *Pubada* di Ales nella Cattedrale, dove sono state tumulate sotto l'altare maggiore, nella cripta dei vescovi.

A 110 anni dalla nascita, alcune pubblicazioni reperibili nelle biblioteche pubbliche della Sardegna – con le informazioni che è possibile trarre dalle sue lettere pastorali e dal giudizio degli storici – ci aiutano a delineare la forte personalità e a mettere in rilievo la benemerita azione pastorale e sociale di mons. Antonio Tedde, vescovo di Ales-Terralba per 34 anni. Vediamole in ordine cronologico.



Nel 1948 viene pubblicato l'opuscolo *In onore di S. Ecc. Rev.mo Mons. Antonio Tedde Vescovo di Ales e Terralba nel giorno della sua consacrazione episcopale: Sassari 25 aprile 1948* (Sassari, Tip. Arcivescovile, stampa 1948, pp. 16).



Nel 1949 mons. Tedde firma tre lettere pastorali. Eccone il titolo:

1) *Giustizia per i lavoratori: appello ai proprietari in difesa della piccola mezzadria; I diritti dei lavoratori: i lavoratori hanno il diritto di conoscere, discutere e risolvere in piena libertà da influenze politiche i piccoli e i grandi problemi del lavoro*, Cagliari, Tipografia della CEL - Casa Ed. Libreria, 1949, pp. 18 (sul frontespizio: Il lavoro è un sacro diritto dell'uomo).

2) *In paupertate: lettera pastorale per la santa Pasqua. In appendice: Ritorno al regime di spontanea liberalità con l'abolizione del regime tariffario* [cioè il prezzario delle prestazioni ecclesiali, ndr], Cagliari, Tipografia della CEL - Casa Ed. Libreria, 1949, pp. 28.

3) *Discorsi ai lavoratori*, prefazione di Renzo Floris, Cagliari, Tip. de "Il Quotidiano Sardo", 1949, pp. 28 (sul frontespizio: Stampato a cura del comitato civico diocesano di Ales).

Sempre del 1949 è l'articolo *La vita e le opere del "Santo della volontà" ricordate dal vescovo di Ales: nell'anniversario della morte di "Signor Manzella"*, "La Nuova Sardegna", 28 ottobre 1949.

In un ponderoso volume mons. Tedde inquadra i *Problemi sociali nella luce del Vangelo*, Sassari, Gallizzi, 1954, pp. XV, 302.

Del 1963 è la *Lettera pastorale: attualità e validità dell'Azione cattolica nella solennità del Concilio Ecumenico Vaticano II: i vescovi di tutto il mondo confermano al laicato cattolico*, Cagliari, Società Poligrafica sarda, 1963, pp. 14.

In collaborazione con altri autori nel 1981 mons. Tedde pubblica il volume *I Religiosi e il mondo*, Roma, Edizioni Giovinezza, pp.118.

Il testo della celebrazione ufficiale del ricordo di mons. Tedde si trova in Abramo Atzori, *In memoria di mons. Antonio Tedde vescovo di Ales nel primo anniversario della sua morte* / [commemorazione di mons. Abramo Atzori; a cura della Diocesi di Ales-Terralba], Cagliari, Tipografia Editrice Artigiana, 1983, pp. 20.

Tre volumi di considerazione-documentazione storica ci dicono tutto sulla inesausta azione sociale dispiegata da mons. Tedde, protagonista di una chiesa di frontiera. Si prodigò per l'istituzione di asili infantili, orfanotrofi, oratori e colonie estive, come strutture di socializzazione utili per prevenire le devianze giovanili. Aprì le prime scuole parificate. Fu sempre vicino alle lotte dei lavoratori. Ristrutturò il seminario: con lui fiorirono le vocazioni sacerdotali: in 34 anni ordinò 70 sacerdoti.

Il primo volume, *Mons. Antonio Tedde, una vita per la Chiesa*, a cura di Giovanni Pinna (Diocesi di Ales-Terralba, 1992, pp. 108), raccoglie scritti di vari autori: Antonino Orrù, Paolo Orrù, Salvator Angelo Spano, Giulio Marongiu, Pier Giorgio Mudadu, Giovanni Boi, Petronio Floris, Michele Pinna, Renzo Floris, Abramo Atzori, una "suora del Cenacolo".

Del secondo, *Ricordo di Mons. Antonio Tedde*, sono autori Alviero Curreli, Angelo Zuddas e Ignazio Orrù (Quartu Sant'Elena, edizioni Testimoniare Oggi, 1992, pp.120). Contiene anche tre testimonianze: di Antonio Tuveri, ex sacerdote diocesano; di Fortunato Pasqualino, professore delle scuole vescovili; di Armando Corona, medico e politico. Martino Contu ne ha dato un'ampia recensione, dal titolo "Mons. Antonio Tedde Vescovo di Ales", sul "Bollettino bibliografico e rassegna archivistica e di studi storici della Sardegna [quaderni del Comitato di Cagliari dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano], fascicolo n. 16, anno 1992, pp. 123-124.

Il terzo volume, a cura di Angelo Pittau, intitolato *Mons. Antonio Tedde a trent'anni dalla morte 1948-1982* (Villacidro, Edizioni Confronto, 2013, pp.199), contiene gli atti di convegni tenuti ad Ales e a Villacidro nel 2012.

Nel 2007 *La Grande Enciclopedia della Sardegna*, a cura di Francesco Floris, pubblicata in abbinamento al quotidiano di Sassari "La Nuova Sardegna", aveva riservato a mons. Tedde questa sintetica scheda:
«Tedde, Antonio, Religioso (Sorso 1906-Ales 1982). Vescovo di Ales e Terralba dal 1948 al 1982. Dopo essere stato ordinato sacerdote si laureò in Teologia. Fu per anni parroco di San Donato a Sassari, segnalandosi per la sua grande sensibilità per i problemi sociali. Nel 1948 fu nominato vescovo di Ales e Terralba. Governò la sua diocesi con grande sensibilità, cercando di aprire un dialogo costruttivo con tutte le istituzioni sui gravi problemi che il mondo del lavoro andava ponendo. Fu autore di pregevoli pubblicazioni e promotore di alcune opere di grande importanza sociale».

(01-10-2016)